

CONFAPINEWS

MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA



LE NOSTRE ATTIVITÀ

- Confapi e e4impact: accordo inserimento per lavoratori africani nelle imprese
- Payback. Camisa: con decisione consultata migliaia di aziende a rischio fallimento
- Marrone: così non si aiuta il Sud

...



DALL'ITALIA

- Transizione 5.0: cortei dei conti firma il decreto attuativo
- Mimit: 3mln di euro per accesso a nuova tutela europea prodotti Igp non agroalimentari
- Maeci-Simest: con misura Africa 200 milioni per formazione materie prime strategiche

...



DALL'EUROPA

- Eures: eventi online per sinergie ricerca e recruitment
- Al Maeci istituito tavolo di lavoro per le imprese italiane in Russia
- Confapi a start-upitalia open summit #sios24

...



DAL TERRITORIO

- Padova: rischi per l'occupazione con intelligenza artificiale? No, crescerà
- A Piacenza al via servizio di assistenza per la certificazione parità di genere
- Matera ospita delegazione Bahrain per avvio partnership industriali

...



SISTEMA CONFAPI

- Previndapi: un workshop sull'operatività dei fondi pensione
- Fondapi: bando di selezione gestione del comparto garanzia

...



LE NOSTRE ATTIVITÀ



Confapi e E4impact: accordo inserimento per lavoratori africani nelle imprese



Confapi e E4Impact Foundation, organizzazione che promuove la job creation in Africa attraverso lo sviluppo di nuove imprese e la formazione, hanno siglato un protocollo d'intesa.

L'obiettivo è quello di promuovere una labour migration dignitosa con l'ingresso di lavoratori già professionalizzati nelle aziende italiane associate a CONFAPI.

Il protocollo è stato firmato da Cristian Camisa, Presidente Nazionale di CONFAPI, e da Letizia Moratti, Presidente di E4Impact. La finalità della partnership è di rispondere, anche attraverso il coinvolgimento di partner qualificati in Italia e in Africa, alle esigenze di lavoratori nelle imprese italiane, offrendo ai giovani africani formazione, un percorso di integrazione, contratti di lavoro allineati a quelli offerti ai collaboratori italiani. In particolare, CONFAPI si impegnerà a diffondere questa opportunità tra le imprese associate, raccogliendo numero e caratteristiche dei profili professionali richiesti.

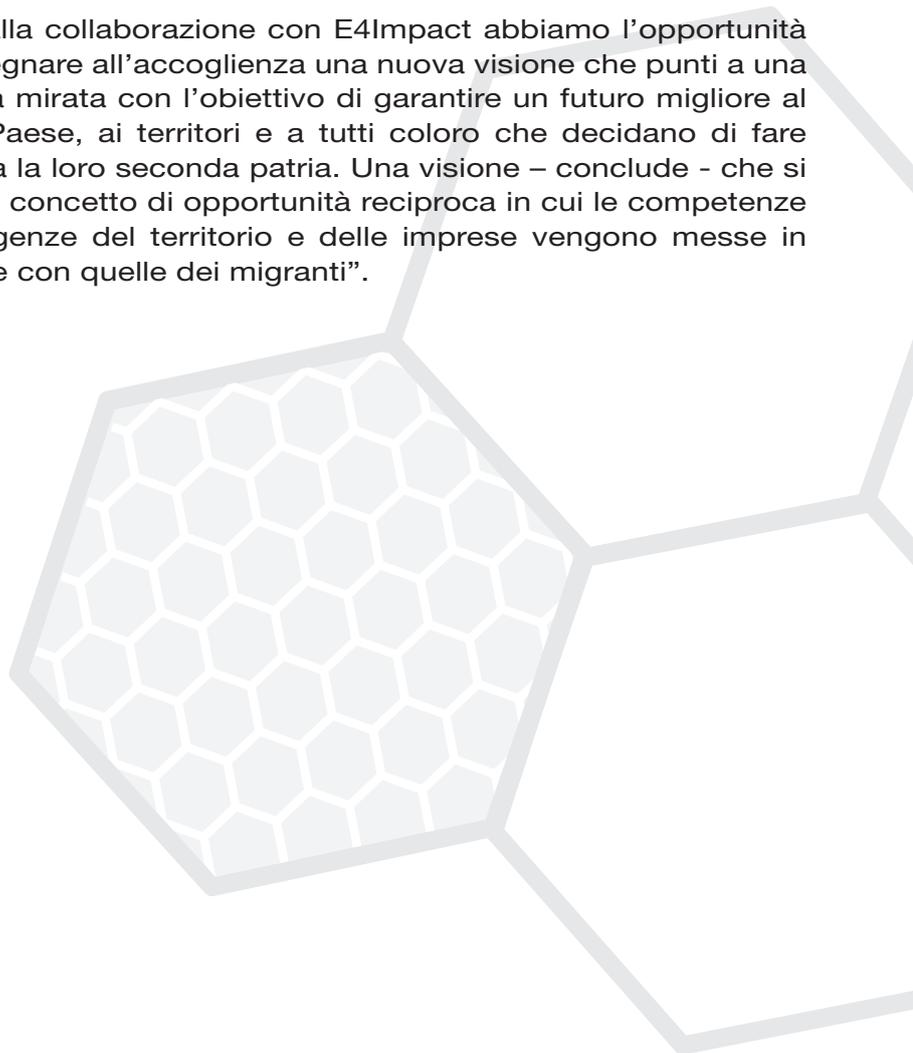
E4Impact Foundation, da oltre 15 anni impegnata in Africa, identificherà i lavoratori africani avvalendosi di agenzie di selezione locali, curerà la formazione linguistica, culturale e professionale,

supporterà le imprese italiane nella selezione, assicurerà la gestione degli adempimenti connessi al trasferimento in Italia.

“Questo accordo rappresenta un importante passo avanti nell’integrazione di lavoratori africani all’interno del tessuto produttivo italiano, favorendo così una labour migration dignitosa” afferma Letizia Moratti, Presidente di E4Impact Foundation. “Finalmente un progetto che consente l’incontro tra due esigenze fondamentali: quello delle imprese italiane, che rischiano di dover rallentare le proprie attività per mancanza di personale; quello dei giovani africani, alla ricerca di una opportunità occupazionale all’interno di un contesto attento alla persona nella sua interezza, attento a garantire condizioni di lavoro e di vita finalmente dignitose. È una collaborazione che contribuisce a sviluppare relazioni solide e positive – economiche e sociali – tra Italia e Africa”.

“Da sempre Confapi guarda strategicamente al continente africano ritenendo che il nostro modello produttivo, economico e sociale possa supportare la crescita e lo sviluppo in una logica win-win” spiega Cristian Camisa, Presidente di Confapi. “Gli imprenditori della piccola e media industria sono pronti a offrire opportunità di lavoro e a promuovere l’inclusione sociale attraverso l’occupazione.

Grazie alla collaborazione con E4Impact abbiamo l’opportunità di consegnare all’accoglienza una nuova visione che punti a una strategia mirata con l’obiettivo di garantire un futuro migliore al nostro Paese, ai territori e a tutti coloro che decidano di fare dell’Italia la loro seconda patria. Una visione – conclude - che si basa sul concetto di opportunità reciproca in cui le competenze e le esigenze del territorio e delle imprese vengono messe in relazione con quelle dei migranti”.





Payback. Camisa: con decisione consultata migliaia di aziende a rischio fallimento



La decisione della Corte Costituzionale di confermare il meccanismo del payback - imposto alle imprese produttrici di dispositivi medici erogati alle strutture sanitarie sulle cifre eccedenti i tetti di spesa - avrà come conseguenza il fallimento di migliaia di imprese, soprattutto quelle medio-piccole, che saranno costrette a pagare le inefficienze della pubblica amministrazione". Lo dichiara il Presidente di Confapi, Cristian Camisa.

"Si è arrivati a questo punto - aggiunge - dopo anni di inerzia da parte dei Governi che hanno sempre presentato proposte inique e inaccettabili. Ora sulle imprese fornitrici ricadranno le eccedenze non programmabili delle sanità regionali senza contare che se dovessero fallire le aziende sottoposte al payback non sarebbero più disponibili negli ospedali anche i più semplici dispositivi medici". "Come Confapi - conclude Camisa - ribadiamo il nostro appello al Governo ad intervenire con urgenza per risolvere definitivamente una situazione surreale in cui le imprese sono costrette a pagare per errori altrui".



Marrone: così non si aiuta il Sud



"Gli imprenditori del Sud stanno dimostrando grande volontà di far ripartire l'economia. Dal 12 giugno al 12 luglio sono state presentate istanze per accedere al credito d'imposta per investimenti nella Zes unica Mezzogiorno per quasi 9,5 miliardi. Il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate per cui si prevede una riduzione del credito di imposta per le imprese dal 60% al 17%, rischia di tagliare le gambe alle imprese che avevano deciso di investire nelle aree della Zes. Lo dichiara Raffaele Marrone, Presidente di Confapi Napoli e Delegato nazionale per la Zes di Confapi unitamente ai Presidenti delle federazioni regionali di Confapi interessate dalla Zes.

"La percentuale del credito d'imposta effettivamente fruibile da ciascun beneficiario - aggiunge Marrone - è esattamente pari ad appena il 17,6668% del bonus richiesto, su 1.670 milioni di euro di risorse disponibili. Una delusione per gli imprenditori che hanno creduto nel progetto".

"Se pensiamo, infatti - continua Marrone - che tale percentuale non copre neanche l'iva, ci chiediamo come si possa far passare tale provvedimento come un'agevolazione di sviluppo. Siamo molto delusi, ci aspettavamo una visione più lungimirante e soprattutto orientata agli interessi delle imprese. Un incremento delle risorse nel rispetto delle percentuali promesse rappresenterebbe un atto di responsabilità verso tutti gli imprenditori che hanno scelto di investire nel Sud. Come Confapi siamo pronti a dare il nostro contributo affinché si arrivi quanto prima a una soluzione che davvero possa significare una svolta importante per le regioni del nostro Mezzogiorno".



Materie prime. Camisa: decreto importante ma va migliorato



“Come Confapi siamo stati i primi a sollevare il tema delle materie prime e delle terre rare, elementi essenziali per garantire la competitività delle nostre industrie. Il decreto presentato oggi dal Governo in Consiglio dei Ministri con cui si rilancia la volontà di puntare sull'estrazione e il riciclo delle materie prime strategiche, quelle che servono principalmente per le transizioni verde e digitale, per la difesa e per il settore aerospaziale, è un primo passo nella direzione da sempre da noi auspicata.

Senza approvvigionamenti e scorte di queste materie prime, infatti, il sistema industriale nei prossimi mesi rischierebbe lo stop. Riteniamo tuttavia che l'attività di estrazione mineraria prevista in Italia debba conferire priorità anche all'estrazione e raffinazione di quei minerali non esclusivamente legati alle applicazioni green ma che abbiano un valore strategico per l'industria italiana nel suo complesso. Quello che è strategico per l'Europa non è detto lo sia anche per l'Italia”. Lo dichiara il Presidente di Confapi, Cristian Camisa.

“Tra le altre criticità che ravvisiamo all'interno del decreto – puntualizza Camisa - al di là delle aliquote da destinare al Governo, non è inoltre previsto il diritto di prelazione sull'estrazione mineraria da parte del Governo in caso di estrema carenza nel mercato. Inoltre, non è fatto alcun accenno alla prospettiva di vincolare l'attività di estrazione alla creazione di una filiera che contempli anche la produzione di beni ad alto valore aggiunto.

Ad esempio la maggior parte dei Paesi africani, notoriamente ricchi di materie prime, ha rivisto negli ultimi anni la regolamentazione mineraria autorizzando lo sfruttamento delle miniere alla creazione di una filiera che produca manufatti ad alto valore aggiunto. Il rischio è quello insomma dell'auto-depredamento”.

Per leggere la notizia completa clicca [QUI](#)



Confapi riceve delegazione governativa cinese per avvio partnership industriali



Confapi ha ricevuto la delegazione del CCPIT, Consiglio cinese per la promozione del commercio internazionale, guidata dal Direttore del Dipartimento di risorse umane del CCPIT, Mr. XU Baulin e dal Rappresentante Generale del CCPIT in Italia, Mr. YAO Lujie. La visita ufficiale è finalizzata a porre le basi per l'avvio di nuove partnership industriali tra Italia e Cina, nei settori della cooperazione tra le PMI.

“Un incontro proficuo – ha affermato il Presidente Cristian Camisa -, l'interscambio con la Cina è in continua crescita come è aumentata la volontà di collaborare con associazioni come Confapi e quindi con la piccola e media industria che rappresentiamo. C'è sempre più voglia di PMI italiane, della loro qualità e del saper fare del nostro Paese. Quello di oggi, segna l'inizio di un percorso che porterà le nostre imprese a creare nuove opportunità per il mondo della piccola e media industria italiana”.

L'iniziativa è stata realizzata nell'ambito delle attività del nuovo “Helpdesk Asia” attivato da Confapi.



Patente a crediti. Confapi Aniem: impegno ministero apprezzabile ma restano criticità



“Non è stato un percorso semplice. È stato svolto un complesso lavoro di sintesi e di mediazione tra posizioni difficilmente conciliabili, tra coloro che intendevano privilegiare contenuti prevalentemente repressivi e chi ha cercato, viceversa, di valorizzare gli aspetti qualificatori e di incentivazione agli investimenti in materia di sicurezza”. Questo il commento del Presidente di Confapi Aniem, Giorgio Delpiano, al termine del lungo confronto promosso dal Ministero del Lavoro con le parti sociali sul decreto attuativo finalizzato a disciplinare la patente a crediti nei cantieri. Dopo avere espresso “apprezzamento per il metodo di confronto che ha certamente consentito di migliorare il testo del decreto, di renderlo più chiaro nella sua formulazione e più coerente con la norma primaria”, Delpiano conferma “le perplessità sull'efficacia dello strumento e della sua capacità di incidere sulla tutela della sicurezza”.

“Continua a mancare – spiega il Presidente di Confapi Aniem - un sistema di qualificazione che regolamenti l'accesso al settore e la patente a crediti, in questo contesto, viene percepita come un ulteriore adempimento e appesantimento burocratico. Sul testo permangono alcune criticità, in particolare, sul provvedimento cautelare di sospensione che appare fortemente penalizzante per le imprese e sull'esclusione delle rappresentanze imprenditoriali

dalla commissione per la valutazione del recupero crediti, nella quale risultano invitati i soli rappresentanti dei lavoratori. Confapi Aniem ritiene invece positiva l'attribuzione di un massimo di 100 crediti invece dei 30 proposti inizialmente, la valorizzazione della storicità dell'impresa e l'ampliamento delle fattispecie che consentono il riconoscimento di crediti ulteriori”.

Presidente Camisa all'Assemblea annuale dell'Abi



Il Presidente Cristian Camisa ha partecipato all'Assemblea dell'Abi-Associazione bancaria italiana che si è tenuta questa mattina a Roma, presso l'Auditorium della Tecnica. Dopo la relazione del Presidente di Abi, Antonio Patuelli, sono intervenuti il Governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, e il Ministro dell'economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti.

L'Assemblea è stata l'occasione per fare il punto sull'impegno delle banche in questa fase complessa, sia in Italia che in Europa. Tra i temi trattati lo scenario economico nazionale e globale, le sfide della tecnologia, dell'intelligenza artificiale e dei tassi di interesse. Nel corso dell'incontro è stata comunicata la conferma ufficiale alla presidenza di Antonio Patuelli, al suo sesto mandato.

Alla Farnesina presentata nuova misura Africa Maeci-Simest



Confapi alla Farnesina ha preso parte all'evento “Nuova misura Africa: strumenti finanziari per l'internazionalizzazione delle imprese italiane” organizzato dal MAECI insieme a SIMEST Sp.A. per illustrare la nuova misura di finanza agevolata del valore di 200 milioni di euro a sostegno delle aziende italiane con interessi verso il continente africano.

La liquidità fornita, a valere sul Fondo 394/81, sarà indirizzata alla realizzazione di investimenti a sostegno dei processi di transizione digitale ed ecologica e per il rafforzamento patrimoniale, all'acquisto (anche in leasing) di beni e macchinari strumentali o alla realizzazione di strutture commerciali e produttive in Africa, a beneficio di tutte le imprese italiane che esportano beni e servizi, che si approvvigionano di materie prime strategiche e di altri prodotti o che abbiano una presenza stabile in Africa, e delle imprese italiane della filiera. È prevista una sub-riserva del 10% delle risorse disponibili in favore di imprese giovanili, femminili, start-up e PMI innovative e la possibilità per tutte le imprese di accedere a una quota a fondo perduto fino al 10%, elevata fino al 20% per le aziende con sede operativa nel Sud Italia.

Rifiuti. Confapi Giovani: sui tessili circolarità da migliorare



L'Italia produce circa 160mila tonnellate di rifiuti tessili l'anno che non riguardano solo gli indumenti e le calzature, ma includono anche tessuti per la casa, tessuti tecnici e altri rifiuti industriali come fibre e ritagli. Solo il 22% dei rifiuti tessili post-consumo viene raccolto separatamente per essere riutilizzato o riciclato, mentre il resto viene incenerito o smaltito in discarica. Questi dati evidenziano la necessità di intervenire per migliorare la circolarità nel settore. A livello europeo, si producono circa 12,6 milioni di tonnellate di rifiuti tessili all'anno, e nonostante le politiche UE si concentrino sul riciclo e sulla riduzione dell'uso della discarica, c'è bisogno di una revisione più ambiziosa. Secondo la European Environmental Bureau (EEB), la transizione verso un'economia circolare dovrebbe puntare alla riduzione dell'uso delle risorse anziché solo al riciclo.

Secondo la Vicepresidente del Gruppo Giovani Confapi, Alice Vaccari, "è necessario rivedere i modelli di estrazione, produzione e consumo. Introdurre l'Extended Producer Responsibility (EPR) per i prodotti tessili può essere un passo nella giusta direzione, ma non è sufficiente. Gli attuali sistemi EPR non incentivano abbastanza i produttori a progettare articoli più durevoli, riparabili e facilmente riciclabili. Pertanto, è fondamentale affrontare le cause profonde della crisi dei rifiuti tessili per promuovere una vera economia circolare nel settore".

Confapi Uniontessile, appena uscito il Regolamento Europeo, ha creato un gruppo di lavoro ad hoc e deciso di convenzionare le aziende associate con un Consorzio esistente per il riciclo dei rifiuti tessili. Sta per essere siglato un accordo che porterà a poter consorziane i nostri associati a condizioni di assoluto favore.

Accordo Unionalimentari-Bolognafiere per Salone Internazionale Marca



UnionAlimentari-Confapi e BolognaFiere S.p.A. hanno sottoscritto un accordo triennale di collaborazione per la promozione congiunta di Marca by BolognaFiere, il Salone internazionale della marca del distributore che celebrerà la 21esima edizione nei padiglioni di BolognaFiere dal 15 al 16 gennaio 2025.

Organizzata in collaborazione con ADM - Associazione Distribuzione Moderna, Marca by BolognaFiere è l'unico appuntamento in Italia interamente dedicato ai prodotti food e non food a marca del distributore e l'unico in Europa ad annoverare tra gli espositori le principali insegne della distribuzione moderna organizzata, che compongono anche il Comitato Tecnico Scientifico dell'evento. Nel 2024 Marca ha visto la presenza di 1.100 aziende espositrici

(oltre la metà di queste specializzate nel settore food & wine) ed è stata visitata da oltre 20mila buyer della Distribuzione Moderna: numeri significativi, che sono cresciuti a doppia cifra, anno dopo anno, nelle ultime edizioni.

La collaborazione con Marca ha l'obiettivo di promuovere la presenza in fiera degli associati di UnionAlimentari-Confapi che operano nel settore della MDD, un mercato in continua espansione, che ha ormai assunto un'importanza fondamentale in tutta Europa. Paolo Uberti, presidente di UnionAlimentari-Confapi, sottolinea quanto questa collaborazione offra agli associati l'opportunità unica di partecipare a un evento di rilievo internazionale, dove potranno presentare i propri prodotti, incontrare nuovi partner commerciali e accrescere la visibilità delle loro attività.

“Questa sinergia non solo rafforza la posizione di UnionAlimentari come leader nel supporto e nella promozione delle imprese alimentari italiane, ma crea anche un ambiente favorevole per lo sviluppo di nuove relazioni commerciali e per l'espansione dei mercati di riferimento. Siamo certi che la partecipazione a Marca consentirà ai nostri associati di beneficiare di nuove opportunità di crescita, favorendo l'innovazione e la competitività del settore alimentare italiano”.



Insediato comitato partenariato politiche coesione e sud



Confapi ha preso parte alla riunione di insediamento del Comitato AP presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Comitato AP, Comitato dell'Accordo di Partenariato di cui Confapi è membro, istituito per garantire il coordinamento tra strumenti e fondi, ha funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei programmi 2021-2027.

A livello nazionale il Comitato rappresenta la sede di coordinamento strategico ed è presieduto dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud e dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro. In rappresentanza della Confederazione era presente il Direttore di Confapi Matera, Cosimo Dottorini che ha evidenziato “l'importanza del ruolo del partenariato per l'attuazione dei programmi nazionali e regionali e la preoccupazione per il ritardo degli impegni di spesa assunti ad oggi nei singoli programmi”. Partecipano alle riunioni i rappresentanti delle Autorità di gestione dei Programmi nazionali e regionali, delle Amministrazioni centrali competenti, delle Autorità nazionali responsabili del soddisfacimento delle condizioni abilitanti, delle Autorità nazionali di coordinamento dell'Obiettivo CTE nonché del coordinamento interregionale CTE, del Partenariato istituzionale (inclusi UPI, ANCI e UNCEM) ed economico-sociale e degli organismi che rappresentano la società civile. In qualità di uditori prendono parte agli incontri anche le Direzioni Generali competenti della Commissione europea. Nel corso della giornata si è inoltre insediato anche il Sottocomitato Mezzogiorno che nel primo incontro formale ha analizzato l'attuazione dei Programmi Regionali delle regioni del Sud.



Giunta Nazionale in Calabria. Legalità presupposto per crescita e lavoro



“Per Confapi la legalità rappresenta il presupposto imprescindibile per la crescita e il lavoro. Solo un contesto di legalità e sicurezza garantisce i principi della libertà d’impresa e contribuisce a un sano sviluppo del mercato.

Per questo la Confederazione ha da tempo avviato una serie di iniziative volte a prevenire le infiltrazioni della criminalità organizzata nelle attività imprenditoriali, ostacolo alla crescita dell’economia, alla sicurezza sul lavoro ed al rilancio delle attività produttive della piccola e media industria”. Lo ha dichiarato il Presidente di Confapi, nel corso del suo intervento alla Tavola rotonda “Lo sviluppo del Mezzogiorno: scenari e prospettive future”, organizzata da Fortune Italia che si è svolta oggi a Cosenza, città dove la Confederazione ha tenuto oggi la sua Giunta nazionale.

Per leggere la notizia completa clicca [qui](#)



Dal Cin alla Camera a incontro business Turismo in Italia



Il presidente di Confapi Turismo e Cultura, Roberto Dal Cin, ha preso parte, presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati, all’evento di presentazione del report “Il Business del Turismo in Italia” curato dalla Rome Business School e promosso dall’Intergruppo Parlamentare del Patrimonio Italiano presieduto dall’Onorevole Cristina Rossello.

All’evento, coordinato dal segretario dell’intergruppo Parlamentare del Patrimonio Italiano, Ivan Drogo Inglese, hanno partecipato tra gli altri Ilaria Cavo e Luca Squeri, rispettivamente Vicepresidente e Segretario della 10^a Commissione Attività produttive, commercio e turismo. Il report ha evidenziato come il turismo sia tra le forze trainanti dell’economia italiana.

Nel 2023, l’Italia si è confermata seconda destinazione per presenze in Europa (Eurostat, 2024), e al quinto posto nel mondo per arrivi turistici internazionali (UNWTO). Il Bel Paese ha evidenziato una crescita del 15%, posizionandosi al secondo posto dietro la Germania, raggiungendo un +3,5% di pernottamenti rispetto al 2022. Lombardia, Lazio, Veneto e Toscana sono le principali mete del turismo internazionale, sia in termini di arrivi che di pernottamenti.

“La parola d’ordine è fare Sistema – ha affermato il Presidente Dal Cin -, mai come in questo momento la condivisione di un nuovo modello turistico è fondamentale per coinvolgere e far visitare tutto il nostro meraviglioso Paese. Il Covid è stato un male per il nostro settore, ma nello stesso tempo ha ribadito come il turismo sia fondamentale per l’economia del nostro Paese”.



Transizione 5.0

Governo Italiano

Ministero delle Imprese
e del Made in Italy

Transizione 5.0: Cortei dei Conti firma il decreto attuativo

Dopo l'approvazione della Cortei dei Conti, i ministri Urso e Giorgetti hanno firmato il decreto attuativo che sancisce l'inizio del Piano Transizione 5.0, misura che rappresenta una nuova opportunità per le imprese italiane, introducendo una serie di agevolazioni volte a incentivare l'innovazione e la sostenibilità energetica.

Il decreto mira a supportare progetti di investimento in beni strumentali materiali ed immateriali atti ad innovare i processi produttivi e a ridurre i consumi energetici oltre che a promuovere l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili.

Il testo definitivo del decreto attuativo presenta alcune differenze rispetto alla bozza iniziale. In particolare, sono state apportate modifiche riguardanti il cumulo delle agevolazioni, permettendo il cumulo con altre agevolazioni finanziate con fondi europei, ma mantenendo il divieto di cumulo con il Piano Transizione 4.0 e il credito d'imposta per la ZES Unica. Inoltre, è stato specificato il ruolo del Gestore dei Servizi Energetici (GSE) nei controlli e nella verifica della congruità e pertinenza delle spese sostenute dalle imprese.

Il principale obiettivo del Decreto Transizione 5.0 è favorire l'adozione di tecnologie innovative per migliorare l'efficienza energetica delle imprese italiane. Questo si traduce in investimenti che producono una riduzione dei consumi energetici delle strutture produttive o anche del singolo processo produttivo a cui si possono collegare investimenti per l'incremento dell'uso di fonti rinnovabili e progetti di formazione del personale sulle tecnologie essenziali per la transizione digitale ed energetica.

Il Decreto prevede un credito d'imposta per le imprese che realizzano progetti di innovazione energetica. Il tetto di spesa è fissato a 6,3 miliardi di euro, con una percentuale di agevolazione fino al 45% dei costi ammissibili, che possono arrivare fino a 50 milioni di euro per singolo beneficiario. L'agevolazione è utilizzabile esclusivamente in compensazione, dieci giorni dopo la comunicazione del GSE di conferma del credito d'imposta prenotato a valle della trasmissione dell'impresa della documentazione attestante la conclusione dell'investimento, e può essere usufruito entro il 31 dicembre 2025 o, per la parte non utilizzata, in cinque quote annuali di pari importo.

Il decreto attuativo sarà pubblicato a breve in Gazzetta Ufficiale e, successivamente, si attende il lancio del portale del [GSE](#) per l'invio delle comunicazioni ex ante, in itinere ed ex post, per poter prenotare i crediti d'imposta.



Mimit: 3mln di euro per accesso a nuova tutela europea prodotti Igp non agroalimentari



È stato pubblicato sul portale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy il [decreto direttoriale](#) che stabilisce i requisiti, le spese ammissibili, l'entità e le modalità di erogazione del contributo destinato alle associazioni di produttori per le spese di consulenza tecnica sostenute per la predisposizione del disciplinare di produzione dei prodotti industriali e artigianali tipici. Il bando rende operativa la misura e completa l'attuazione dell'articolo 46, co. 2, della [legge 27 dicembre 2023 n. 206](#) (c.d. Legge quadro del Made in Italy) e del [decreto ministeriale 11 giugno 2024](#) (pubblicato nella G.U. dell'8 luglio scorso) adottato dal ministro Adolfo Urso, di concerto con il MEF.

A partire dal 16 settembre 2024 ed entro le ore 13 del 31 ottobre 2024 le associazioni di produttori potranno presentare la propria domanda. Le richieste dovranno essere inviate, complete di tutta la documentazione necessaria, all'indirizzo PEC: bandodisciplinariigp@pec.mimit.gov.it.

Il contributo è concesso nella misura dell'80% delle spese sostenute e valutate ammissibili, fino a un importo massimo concedibile pari a 30.000,00 euro (trentamila/00) per ciascun soggetto beneficiario. La misura favorirà l'accesso alla nuova tutela europea per le Indicazioni Geografiche Protette (IGP). A partire dal 1° dicembre 2025, infatti, la predisposizione del suddetto disciplinare sarà condizione necessaria per presentare la domanda di registrazione di un IGP per prodotti artigianali e industriali. Ciò permetterà di estendere alle produzioni non agroalimentari le stesse tutele previste a oggi per il settore agroalimentare, consentendo di promuovere a livello internazionale i territori e le produzioni locali e regionali.

Per maggiori informazioni clicca [QUI](#).

Maeci-simest: con Misura Africa 200 milioni per formazione materie prime strategiche



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

simest 
gruppo cdp

Arriva la “Misura Africa”, una riserva da 200 milioni di euro di finanza agevolata nell’ambito del Fondo 394, gestito da Simest (Gruppo CDP) in convenzione con il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale.

È la cosiddetta Quota Attanasio, così chiamata in onore dell’ambasciatore in Congo Luca Attanasio, ucciso in un agguato nel 2021.

La misura, presentata alla Farnesina, è operativa dal 25 luglio, e ha una duplice finalità: supporto per la realizzazione di investimenti per lo sviluppo e l’innovazione delle imprese italiane con interessi in Africa e attrazione di investimenti italiani verso i Paesi Africani. La liquidità è indirizzata agli investimenti per la transizione digitale ed ecologica, rafforzamento patrimoniale, acquisto di beni e macchinari strumentali, realizzazione di strutture commerciali e produttive in Africa. Sono finanziabili anche le spese per la formazione professionale in Italia o in Africa di personale africano, e quelle delle imprese italiane che esportano beni e servizi, o che si approvvigionano di materie prime strategiche.

La misura è rivolta anche alle imprese italiane della filiera.

Prevede una quota a fondo perduto del 10% estendibile fino al 20% per le imprese localizzate nel Mezzogiorno e risorse riservate per le imprese femminili e quelle giovanili, oltre a Start-up e PMI innovative.

Le domande di finanziamento potranno essere presentate sul Portale Simest a partire dal 25 luglio 2024.

Tutte le info sono disponibili sul sito [simest.it](https://www.simest.it)



Eures: in autunno due eventi online per sinergie ricerca e recruitment

Nell'ambito della partecipazione di Confapi al Tavolo di coordinamento nazionale EURES, il prossimo 4 ottobre e 13 novembre, sulla piattaforma delle Giornate europee del lavoro, si svolgeranno due eventi nazionali online della rete EURES Italia dedicati ai datori di lavoro con l'obiettivo di favorire il reclutamento all'interno del mercato della Big Science e in settori come Green jobs, Meccatronica, Meccanica e Sanità.

Eures (European Employment Services) è la rete di cooperazione istituita dalla Commissione Europea per facilitare la libera circolazione dei lavoratori all'interno dell'Unione europea e fornisce servizi di informazione, reclutamento, collocamento e assunzione alle aziende e alle persone in cerca di impiego.

[EURES ITALY for BSBF2024](#) si svolgerà il 4 ottobre ed è direttamente collegato al Big Science Business Forum 2024, importante manifestazione internazionale (Trieste 1-4 ottobre), finalizzata a favorire le sinergie tra il mondo della ricerca e dell'industria. L'evento supporterà in modo specifico il processo di reclutamento all'interno del mercato della Big Science, dando l'opportunità alle aziende interessate di essere visibili e di entrare in contatto con candidati qualificati. L'evento coinvolge 31 Paesi: 27 Stati membri dell'UE oltre a Islanda, Norvegia, Liechtenstein e Svizzera e si svolgerà tramite la piattaforma europea European Online Job Days – EOJD, gestita congiuntamente dall'Autorità Europea del Lavoro e dalle reti nazionali e locali EURES, per supportare candidati e datori di lavoro nel promuoversi e nell'entrare in reciproco contatto.

Il prossimo [EURES Italy for EMPLOYERS' DAY 2024 – Special Edition 30° Anniversary](#) è invece un evento di reclutamento on line che si svolgerà il 13 novembre. Le aziende interessate possono fin da subito caricare vacancy, allestire uno stand virtuale e fissare colloqui di selezione. L'evento offrirà l'opportunità di partecipare a selezioni per posizioni lavorative in vari settori e paesi, consentendo ai candidati di connettersi con le opportunità di lavoro in Italia e negli altri Paesi europei coinvolti. Nell'ambito dell'iniziativa le opportunità di lavoro spaziano dalle posizioni entry-level a quelle più qualificate, soprattutto nei settori come ICT, Green jobs, Meccatronica, Meccanica, Sanità, Turismo, Logistica, Costruzioni.

Le iscrizioni gratuite sono già aperte per entrambi gli eventi. Per partecipare potete cliccare sui relativi link: [EURES ITALY for BSBF2024 \(4 ottobre\)](#) - [Employers day 2024 \(13 novembre\)](#)



Al Maeci Istituito Tavolo di lavoro per le imprese italiane in Russia



Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha proposto e istituito un tavolo permanente a sostegno delle imprese italiane attive in Russia, presieduto dal Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri Antonio Tajani.

Il Tavolo vede la partecipazione di diverse agenzie, aziende e associazioni imprenditoriali che registrano rilevanti interessi e investimenti nella Federazione Russa.

L'obiettivo principale delle riunioni finora convocate è stato quello di raccogliere informazioni aggiornate direttamente dalle imprese operanti sul territorio russo, al fine di comprendere appieno la situazione attuale e di promuovere un dialogo costruttivo per identificare le migliori strategie attraverso cui il Governo italiano possa proteggere gli interessi legittimi della comunità d'affari italiana in Russia.

Il Ministro Tajani ha sottolineato l'importanza di mantenere un dialogo aperto e costruttivo con le autorità russe, al fine di risolvere eventuali controversie in modo pacifico e nel rispetto delle regole internazionali e ha assicurato il pieno impegno del Governo italiano nel proteggere gli interessi delle imprese italiane e nel promuovere un clima favorevole agli investimenti e agli scambi commerciali tra i due Paesi.



Confapi a Startupitalia Open Summit #Sios24

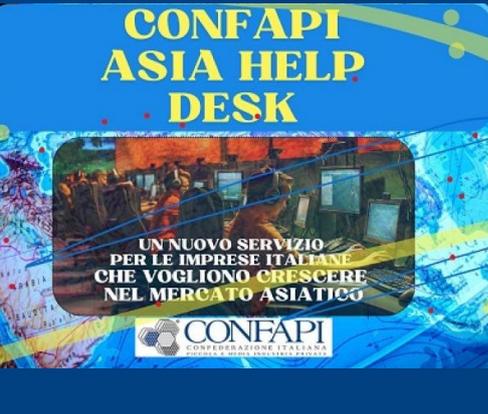


Nell'ambito del partenariato con SACE, Confapi ha partecipato con un proprio stand a StartupItalia Open Summit #Sios24, un evento dedicato alle nuove filiere di innovazione tecnologica presso gli spazi del Gazometro di Via Ostiense a Roma.

La giornata aperta dal Sottosegretario del Ministero dell'economia e delle finanze, Lucia Albano è proseguita con talk, workshop, incontri con esperti e investor. Un'opportunità per incontrare i protagonisti e le protagoniste dell'ecosistema innovazione, i rappresentanti delle istituzioni e diversi stakeholders.

SIOI24 è un'iniziativa organizzata con il supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Asia help desk per crescita imprese nel mercato asiatico



Confapi lancia Asia Help Desk per imprese che vogliono crescere in mercato asiatico.

Confapi ha recentemente inaugurato un nuovo servizio, l'Asia Help Desk, concepito per supportare le imprese italiane nel loro percorso di crescita ed espansione nel mercato asiatico. Questo desk rappresenta un punto di riferimento per tutte le Pmi che desiderano ampliare i propri interessi nel continente asiatico.

L'Asia Help Desk si rivolge sia alle associazioni territoriali dislocate su tutto il territorio nazionale, sia alle singole imprese aderenti al sistema Confapi interessate ad esplorare le opportunità nei paesi asiatici.

Il servizio offre una vasta gamma di supporti mirati: informazioni sulle attività internazionali: il desk fornirà dettagliate informazioni sulle dinamiche del mercato asiatico e sulle opportunità di business; Supporto amministrativo-burocratico: saranno offerti servizi di assistenza per risolvere problemi legati a questioni doganali ed altre pratiche amministrative; Webinar e incontri formativi: saranno organizzati webinar per presentare le opportunità disponibili e incontri formativi per preparare le aziende alle sfide del mercato asiatico; iniziative promozionali: l'Asia Help Desk organizzerà iniziative promozionali in loco, inclusa la partecipazione a fiere internazionali nei paesi target, per facilitare l'ingresso delle imprese italiane nei mercati asiatici.

Con questo nuovo servizio, Confapi mira a fornire alle imprese italiane gli strumenti necessari per affrontare con successo il processo di internazionalizzazione in Asia, promuovendo così la crescita e l'espansione del business italiano in uno dei mercati più dinamici e promettenti al mondo.

Le aziende interessate possono contattare l'Asia Help Desk tramite l'indirizzo email dedicato:

asiahelpdeskconfapi@confapi.org



Padova: rischi per l'occupazione con intelligenza artificiale? No, crescerà



Undici imprese italiane su 100 utilizzano sistemi di IA, ma in Veneto la percentuale è di quasi 5 punti più alta: le piccole e medie imprese sono sempre più interessate a sfruttarne le potenzialità, tant'è che nel prossimo triennio più di metà (il 52%) farà investimenti nel settore. Lo attestano i risultati estrapolati dal Centro studi Fabbrica Padova, a partire da un'indagine della Fondazione Studi Consulenti del Lavoro - Confapi e dal rapporto "Digitalizzazione e Pmi" di Unioncamere e Regione. Giovanni Manta (Confapi Padova Unimatica): "Formazione fattore chiave per accompagnare la diffusione dell'IA nelle imprese".

Le piccole e medie imprese sono sempre più interessate a sfruttare le potenzialità dell'IA, sebbene non sempre conoscano bene i perimetri e le ricadute applicative e sociali dei nuovi sistemi. È, nella sintesi di Fabbrica Padova l'orientamento delle Pmi del territorio verso l'Intelligenza Artificiale. Il quadro emerge da un'indagine promossa dalla Fondazione Studi Consulenti del Lavoro in collaborazione con Confapi su un campione di circa 500 imprese appartenenti principalmente al settore manifatturiero e rappresentative di tutta Italia - a cui hanno partecipato una cinquantina di aziende padovane. Fabbrica Padova l'ha incrociata con i dati contenuti nell'ultimo rapporto "Digitalizzazione e Pmi", elaborato dal Dipartimento di Scienze economiche e aziendali "Marco Fanno" dell'Università di Padova, per conto di Unioncamere del Veneto e Regione del Veneto, raccogliendo le testimonianze di altre 1.880 imprese del territorio.

Per continuare a leggere la news clicca [QUI](#)



A Piacenza al via servizio di assistenza per la certificazione parità di genere



Confapi Piacenza ha attivato un servizio di assistenza alle aziende per conseguire la certificazione di parità e quindi intraprendere il percorso di certificazione di parità ai sensi della UNI/PdR 125:2022. "Proprio l'anno scorso, in occasione della Giornata contro la violenza sulle donne, come ConfapiD Piacenza abbiamo organizzato un convegno sul valore della parità di genere nell'impresa - spiega Barbara Boselli, alla guida di ConfapiD Piacenza; l'obiettivo di allora era di fare chiarezza sulla certificazione che attesta, vale la pena ribadirlo, un cambio di mentalità e di approccio alla gestione delle risorse umane e dell'ambiente di lavoro attento alle pari opportunità e ai processi per gestire la parità di genere nella comunicazione, nei metodi di reclutamento e ricerca personale, nella selezione, nei percorsi di carriera e nella remunerazione".

Sono previsti vari step del servizio, specifica il direttore di Confapi Piacenza Andrea Paparo: "Nel concreto questo nuovo servizio prevede diverse fasi, in primis un necessario check up preliminare a cui segue il supporto per la valutazione dei KPI, ossia degli indicatori chiave di prestazione.

A questo punto – aggiunge - c'è la consulenza vera e propria, necessaria per delineare le politiche di gestione delle risorse umane, pianificare le strategie di governance, attuare e monitorare le azioni intraprese, implementare il sistema di gestione. Infine il percorso si conclude con una fase di assistenza durante l'audit con l'ente di certificazione". Inoltre è da segnalare anche che "grazie a un progetto in essere e alla collaborazione con l'Università Cattolica di Piacenza – sottolinea Paparo – sarà possibile nei mesi di gennaio e febbraio 2025, per un numero massimo di dieci aziende, ospitare studenti opportunamente formati sul tema della parità di genere al fine di essere in ausilio per la certificazione stessa". "Per un'azienda è importante conseguire la certificazione della parità di genere – concludono Boselli e Paparo – ricordiamo infatti che il suo ottenimento favorisce il miglioramento della brand reputation e consente alle imprese di accedere a sgravi fiscali e premialità nella partecipazione a bandi".



Matera ospita delegazione Bahrain per avvio partnership industriali



Promuovere scambi commerciali e culturali, ma non solo, avviare partnership economiche e relazioni accademiche tra la Basilicata e i Paesi Arabi. Con questo obiettivo Confapi Matera in collaborazione con UNIDO-ITPO, Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale - Ufficio per la Promozione Tecnologica e degli Investimenti e il Comune di Tursi, ospiterà una delegazione del Bahrain in una 4 giorni di eventi, tour delle aziende del territorio, incontri con le istituzioni e le principali istituzioni educative locali. La visita itinerante, dal 7 al 10 agosto, si svolgerà tra Matera e la Rabatana, il più antico rione della città di Tursi in provincia di Matera, che insieme rappresentano più di ogni altro luogo la convergenza unica tra le culture arabe e italiane del Mediterraneo.

Il mandato dell'ufficio UNIDO è quello di mobilitare risorse finanziarie, tecnologiche, di know-how, manageriali dal Bahrain e dalla regione araba verso i Paesi in via di sviluppo e le economie in transizione, tra cui i paesi Mediterranei, e stimolare la nascita di nuove imprese e la crescita di quelle esistenti che producono beni e servizi per il commercio, contribuendo così alla riduzione della povertà e alla crescita economica complessiva. A sostegno di questo obiettivo, il progetto si concentra in particolare sulla

promozione di opportunità per le giovani generazioni attraverso iniziative di capacity building e collaborazioni con istituzioni educative. Proprio a tal fine, l'appuntamento nella Città dei Sassi sarà occasione per lanciare il "Trade and Heritage Rabatana Festival", un evento tra Matera, Potenza e Tursi che si svolgerà nell'autunno del 2024. Un Festival internazionale con il patrocinio della Lega degli Stati Arabi con lo scopo di sviluppare opportunità di investimento bilaterale tra le regioni, promuovere lo scambio culturale, sviluppare collaborazioni artistiche e creative, promuovere il turismo culturale e rafforzare le relazioni accademiche ed economiche.

La delegazione del Bahrain in visita a Matera sarà composta dal Dr. Hashim Hussein - Direttore generale, UNIDO ITPO Bahrain; Dr. Khaled Hanafy - Segretario generale, Unione delle Camere arabe; Ms. Huda Kachtan - Direttore Relazioni internazionali, Unione delle Camere arabe; Dr. Sara El Gazzar - Consulente senior, Unione delle Camere arabe; Dr. Azza Fahmy - Presidente e direttore creativo di Azza Fahmy Jewelry; Mr. Ammar Bashier - Designer; Mr. Ahmed Nasr - Direttore generale di Antika World, Egypt; Mr. Abdel El Tayeb - Designer.

L'evento si aprirà l'8 agosto con una conferenza stampa di presentazione alla quale parteciperanno UNIDO Bahrain, Unione delle Camere Arabe, Openet BV - Antika World, Regione Basilicata, Comune di Matera, Agenzia di Promozione Territoriale della Basilicata, Associazioni di categoria locali e altri operatori chiave della Basilicata. Il 9 agosto la 4 giorni di Matera si concluderà con "il Premio Rabatana", un evento annuale che celebra la ricca storia e il patrimonio culturale di Tursi, istituito dal Comune nel 2016 per valorizzare gli sforzi locali, nazionali e internazionali dedicati alla valorizzazione del nostro territorio.



A Lecco sette assunti su nove per la seconda edizione dell'Accademy Metalmeccanico



Si conferma un progetto estremamente positivo quello realizzato da Mestieri Lombardia insieme a Confapi Lecco Sondrio.

La seconda edizione dell'”Academy nel settore metalmeccanico”, infatti, ha formato e poi trovato un'occupazione a sette dei nove partecipanti al corso: è una felice conferma dopo la prima edizione che già aveva visto quattro assunti su sette.

Un'offerta formativa, quella dell'Academy nel settore metalmeccanico, dedicata ai giovani inoccupati tra i 18 e 29 anni, residenti nelle province di Lecco e Sondrio.

L'iniziativa fa parte del progetto “IN-JOBs4NEETs” dedicato ai ragazzi che attualmente non studiano, non lavorano e non sono impegnati in percorsi formativi. Il progetto mira a guidare questi giovani nel mondo del lavoro attraverso un percorso personalizzato che comprende servizi di orientamento, opportunità formative ed esperienze professionali.

Nove i partecipanti a questa seconda edizione che hanno svolto la prima parte del corso nelle aule di Confapi Lecco Sondrio, dove hanno appreso le nozioni teoriche in ambito metalmeccanico: competenze tecniche, sicurezza sul lavoro e soft skill.

A seguire gli studenti hanno svolto in aziende associate a Confapi Lecco Sondrio un tirocinio retribuito (Vincit Valmadrera, Securemme di Olginate, Mab di Lecco, Msg di Olginate, Atg di Brivio, Officine Santafede di Primaluna, Rosval di Nibionno, Beri Bernardo di Ballabio, Trafilerie Rotta di Pescate).

Concluso il percorso formativo sette delle nove imprese hanno confermato i tirocinanti.



Voli Ancona – Milano – Ancona una giornata di promozione per favorire business



Dall'Aeroporto di Ancona Raffaello Sanzio alla capitale italiana del business: Ancona International Airport Spa, Regione Marche e Confapi Industria Ancona hanno organizzato una giornata a Milano con imprenditori e giornalisti, per diffondere la conoscenza del volo diretto a/r Ancona-Milano-Ancona con la compagnia aerea Sky Alps. I partecipanti hanno avuto modo di apprezzare la comodità di usufruire di partenza/rientro nel capoluogo marchigiano nell'arco di mezza giornata, ottimizzando il tempo dedicato al viaggio, e a un prezzo inferiore alle più comuni soluzioni di viaggio.

“L'idea è nata durante una cena organizzata da Confapi ad Ancona nelle scorse settimane, con un gruppo di imprenditori - ha spiegato Michele Montecchiani, Direttore di Confapi Industria Ancona; Il titolare di una nostra azienda associata mi ha chiamato

alle 19:30 per confermarmi che ci avrebbe raggiunto di lì a poco, pur essendo partito con un volo per Milano la stessa mattina: era appena rientrato all'Aeroporto delle Marche.

Parlandone con gli altri imprenditori al tavolo, abbiamo pensato quale opportunità interessante fosse poter usufruire di un volo a/r in giornata su Milano. Per questo motivo abbiamo voluto organizzare una trasferta da Ancona, per divulgare la comodità di un viaggio che, senza necessità di pernottamenti fuori, consente di trascorrere un'intera giornata di lavoro a Milano per incontri, fiere, corsi di aggiornamento, appuntamenti con i clienti, per poi rientrare a casa in serata. Ho condiviso l'idea sia con Alexander D'Orsogna, Amministratore Delegato di Ancona International Airport, sia con la Regione Marche, e con loro poi abbiamo organizzato l'iniziativa. L'evento è stato anche occasione di networking tra imprenditori e relazioni istituzionali, grazie all'incontro con la delegazione di Confapi Milano e con il Vice Presidente della Regione Lombardia Marco Alparone al Palazzo della Regione”.

“Riteniamo che la sinergia e la collaborazione siano sempre un'ottima chiave per promuovere le iniziative sul territorio.

In quest'ottica va l'iniziativa promossa insieme a Confapi Marche e all'Aeroporto che vuole promuovere l'opportunità del volo di continuità, che ricordo essere un servizio pubblico sostenuto da Governo e Regione – ha affermato il Presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli.

“L'obiettivo è quello di superare l'isolamento e favorire il collegamento veloce delle Marche con i principali snodi nazionali e, di conseguenza, anche su scala internazionale per tutti i cittadini, per i turisti ed in particolar modo per le imprese che per essere competitive devono potersi connettere con facilità al resto del mondo ed essere facilmente raggiungibili. Ben vengano dunque giornate come questa organizzata oggi, volte a promuovere questa preziosa opportunità di collegamento”.



Previndapi: un workshop sull'operatività dei fondi pensione



Previndapi, il fondo pensione per i Dirigenti e i Quadri Superiori della piccola e media industria istituito da Confapi e Federmanager, ha tenuto un workshop sulla previdenza complementare, che ha visto la partecipazione di relatori di riferimento del settore, seguito un dibattito, moderato dal Presidente di Previndapi Claudio Lesca, dal quale sono emersi spunti di riflessione e proposte.

Gli interventi hanno permesso di conoscere gli impatti più rilevanti che la normativa IORP II ha avuto nella gestione dei Fondi Pensione, sia in termini operativi e nella loro "Governance", sia nell'approccio di regolamentazione e controllo da parte dell'Authority, facendo una panoramica sulle previsioni di nuovi interventi nel prossimo futuro per sostenere la crescita della previdenza.

Nello specifico, hanno aperto i lavori il Vice-Presidente nazionale di Confapi, Francesco Napoli, e il Direttore generale di Federmanager, Mario Cardoni, introducendo il tema della previdenza complementare. Si sono poi succeduti interventi di carattere politico e normativo con i contributi dei rappresentanti della Covip, Mariacristina Rossi, e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Nicola Mango Dirigente Direzione V - Regolamentazione e Vigilanza del Sistema Finanziario.

Successivamente sono intervenuti rappresentanti di altri due Fondi del sistema Confapi e Federmanager: Fondapi rappresentato dal Direttore Mauro Bichelli e Previndai rappresentato dal Direttore Oliva Masini, che hanno condiviso il processo di adeguamento alle disposizioni normative.

Hanno partecipato al dibattito il Vice-Presidente nazionale di Federmanager, Walter Quercioli, il Presidente di Mefop Mauro Marè e il Presidente di Assoprevidenza Sergio Corbello.



Fondapi: bando di selezione gestione del comparto garanzia

Bando di selezione gestore finanziario comparto Garanzia

Il Consiglio di Amministrazione di FONDAPI, nel corso della riunione del 16/07/2024 ha deliberato di procedere alla selezione di un soggetto a cui affidare la gestione delle risorse finanziarie del comparto Garanzia del Fondo.

Il Fondo è attualmente articolato in 3 comparti di investimento: Garanzia, Prudente e Crescita, per un totale di 1.008 milioni di Euro di attivo netto destinato alle prestazioni (“ANDP”) al 31/05/2024. Le principali caratteristiche del Fondo sono illustrate nella documentazione (Nota Informativa, Bilancio, Documento sulla Politica di Investimento, etc) disponibile alla sezione Documentazione e Normativa. Il Fondo Pensione intende affidare ad una società, tramite convenzione assicurativa di Ramo VI del Codice delle assicurazioni private o convenzione di gestione finanziaria con garanzia di risultato, la gestione del patrimonio del comparto Garanzia. Il Comparto è destinato ad accogliere anche i conferimenti taciti del TFR e, salvo diversa indicazione degli iscritti, il montante destinato all’erogazione della rendita integrativa temporanea anticipata (RITA). Il Comparto è attualmente gestito mediante una convenzione assicurativa di Ramo VI, in scadenza il 31/12/2024.

Le modalità di partecipazione e tempistiche sono specificate all’interno del Bando di gara.

Clicca [QUI](#) per accedere

CONFAPINEWS

Presidente
Cristian Camisa

Comitato editoriale:
Marco Mariotti
Filiberto Martinetto
Annalisa Guidotti

Direttore responsabile:
Annalisa Guidotti

Redazione:

Daniele Bianchi	Angelo Favaron
Davide Bianchino	Elisabetta Malfitano
Elisabetta Boffo	Anna Lucia Nobile
Francesco Catanea	Francesca Ricciuti
Isabella Condino	Antonio Savarese
Alessandro Danese	Giuseppe Edoardo Solarino
Valeria Danese	

